

NATALE

Tempo di Speranza



SUSSIDIO PASTORALE
DELLA DIOCESI DI ROMA



INDICE

Introduzione	p.5
PREGARE IN FAMIGLIA	p.9
La Corona d'Avvento	p.10
I domenica di Avvento	p.13
II domenica di Avvento	p.19
III domenica di Avvento	p.27
IV domenica di Avvento	p.33
Natale del Signore	p.41
Sacra Famiglia	p.47
Gran Madre di Dio	p.53
Epifania del Signore	p.59
CATECHESI IN FAMIGLIA	p.63
Momento di Luce: presentazione	p.65
Struttura dell'incontro	p.67
Il percorso	p.69
I settimana	p.70
II settimana	p.71
III settimana	p.72
IV settimana	p.73
V settimana	p.74
AFFIDAMENTO A MARIA	p.75



CARI FRATELLI E SORELLE,
il testo che vi trovate in mano è un sostegno per vivere l'Avvento in famiglia. Il tempo della pandemia, con tutte le sue difficoltà, ci ha fatto riscoprire la dimensione familiare della vita di fede. Durante il *lockdown*, non potendo celebrare i Misteri della nostra fede in chiesa, le nostre case per molte famiglie sono diventate il luogo principale della preghiera. Mai come in questo tempo abbiamo sentito che la famiglia, come dice il Concilio Vaticano II, è una Chiesa domestica (LG 11) e che *la famiglia cristiana*, come scrive Papa Francesco, *manifesta questo in modo genuino* (AL 58).

Questo sussidio vuole dunque aiutare a sfruttare le potenzialità che lo stare insieme in casa ha dal punto di vista della **PREGHIERA** e del crescere nella **FEDE**.

In un certo senso il virus dell'individualismo ha intaccato anche la nostra fede così da portare una certa resistenza a pregare con le persone più intime. Ma superando questa resistenza iniziale si scopre nel vivere la fede in famiglia una specie di **tesoro nascosto** proprio vicino a noi. È celebre la storia raccontata da Martin Buber che parla di un ebreo di Varsavia che in un sogno vede un grande tesoro nascosto sotto il ponte di Praga. Quando finalmente arriva in quella città trova una guardia che lo prende in giro:

*«Ma lei è un pazzo a credere ai sogni,
sa che anche io sogno un tesoro nascosto in casa di un ebreo
che vive a Varsavia, ma si figuri se vado a cercarlo!».*

Fu così che il buon ebreo comprese la lezione: tornò a Varsavia e trovò proprio sotto la stufa di casa sua il tesoro che cercava.

Questa storia suggestiva può illuminare anche la forza dimenticata che la vita di preghiera in famiglia ha avuto per secoli nella vita cristiana e che per una serie di cose è andata perduta negli ultimi anni. È proprio un **tesoro nascosto!**

Ecco allora questo sussidio, che vuole rendere più facile recuperare la dimensione domestica della vita della Chiesa.

Il libretto è diviso in tre parti:

1. uno schema per un momento di **PREGHIERA** in famiglia nel tempo di Avvento e Natale;
2. una traccia per la **CATECHESI** familiare;
3. una preghiera di **AFFIDAMENTO** a Maria per affidare le nostre famiglie a Lei nella Solennità della Immacolata Concezione.

I momenti di preghiera sono legati ai **Vangeli** delle domeniche e permettono attraverso alcune parole chiave di riscoprire gli aspetti più autentici dell'Avvento e del Natale. Spesso riduciamo l'Avvento solamente a rivivere il Natale di Betlemme. Ma esiste una seconda dimensione di questo tempo, l'attesa della ultima venuta del Signore: *«Fate oggetto di contemplazione la doppia visita del Cristo, riflettendo su quanto ci ha donato nella prima e su quanto ci ha promesso nella seconda»* (s. Bernardo, discorso 4 sull'Avvento).

La prima parte dell'Avvento è centrata infatti sull'attesa della ultima venuta del Cristo, che caratterizza da sempre la vita del cristiano da cui nasce lo sguardo fiducioso al futuro. Il giudizio finale che noi attendiamo è legato ad una venuta che rinnova ogni cosa. In un 2020 così difficile per il mondo e per il nostro paese, riscoprire che Dio è Colui che viene nella storia e sa illuminarne anche le pagine più oscure è il

fondamento di ogni speranza nel presente e nel futuro. La seconda parte dell'Avvento ci porta poi a contemplare l'incanto di Dio che si è fatto uomo nel Natale. È il miracolo dell'Incarnazione ritrovato nel Mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, che suscita stupore e meraviglia (Papa

Francesco, Admirabile Signum 1).

Ogni settimana sarà, inoltre, scandita dalla proposta di un segno concreto di solidarietà verso gli ultimi.

Nella seconda parte il sussidio per la catechesi familiare ci guida a riscoprire, proprio alla luce della lettera del Papa sul presepe, il Dio vicino. Suggestivi stimolanti permettono di ritrovare nelle emozioni e nel quotidiano delle nostre famiglie il Dio che si è fatto uomo ed è vissuto come noi in una famiglia umana.

Queste pagine sono il frutto di un lavoro corale di alcuni Uffici del Vicariato. Ci auguriamo che aiutino le nostre famiglie e le nostre comunità a comprendere ciò che lo Spirito in questo tempo sta seminando in noi.

Come *Maria*, «custodiamo tutte queste cose meditandole nel nostro cuore» (Lc 2,19).

Buon Avvento!

PREGARE
in
FAMIGLIA



LA CORONA D'AVVENTO



CHE COS'È

La Corona dell'Avvento è un oggetto dalla **forma circolare**, solitamente rivestito di **rami sempreverdi**.

Su di essa vengono appoggiate **quattro candele**: tre viola e una rosa.

SIGNIFICATO LEGATO ALLA FORMA E AI MATERIALI

La forma circolare della Corona dell'Avvento: il cerchio non ha né un principio né una fine; è quindi un segno di unità e di eternità. La corona ha anche un significato intrinseco di regalità e di vittoria. Essa annuncia l'imminente nascita di Gesù che è il Re di Luce vincente sulle tenebre.

I rami sempreverdi: i rami rappresentano la vita, il verde simboleggia la speranza.

Le candele: Le candele (tre **Viola**, una **Rosa**, in relazione ai colori liturgici tipici di questo periodo) scandiscono il tempo dell'Avvento. Infatti vengono accese una in ogni domenica di Avvento (la candela rosa si accende nella terza domenica d'Avvento detta "*Gaudete*").

L'accensione di ciascuna candela indica la progressiva vittoria della Luce sulle tenebre che celebriamo il giorno di Natale.



SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Prova a offrire la tua vicinanza a una persona sola,
in difficoltà, che vive nel tuo palazzo,
o che magari fa parte della tua famiglia
(a volte basterebbe anche solo una telefonata in più...).

I DOMENICA DI AVVENTO

«Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti»

La famiglia si raccoglie in una stanza che, per tutto il tempo di Avvento e di Natale, sarà "l'Angolo della Preghiera".

Ci si riunisce intorno a un tavolino al centro del quale ci sono la Corona d'Avvento, una Bibbia aperta alla pagina del Vangelo o della lettura del giorno e il foglio con la "parola chiave".



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.



Un membro della famiglia accende la prima candela della Corona d'Avvento.

TUTTI:

**Splenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto,
e fa' che accogliamo con gioia
la tua parola di vita.**

Lettura del Vangelo di Marco (13,33-37)

1° LETTORE:

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Fate attenzione, **vegliate**, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di **vegliare**».

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **vegliate!**».

Viene letto un pensiero di Papa Francesco

2° LETTORE:

«**LA PERSONA VIGILANTE** è quella che accoglie l'invito a vegliare, cioè a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione...

Essere attenti e vigilianti sono i presupposti per non continuare ad andare lontano dalle vie del Signore; essere attenti ed essere vigilianti sono le condizioni per permettere a Dio di entrare nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza piena di bontà e di tenerezza».

Breve momento di silenzio.

Segue un tempo di condivisione durante il quale i genitori possono stimolare la riflessione dei più piccoli ponendo le seguenti domande:

- Gesù comincia a parlare ai suoi discepoli dicendo "Fate attenzione...". Cosa possiamo fare perché la nostra fede non si addormenti, non si affievolisca?
- Gesù ci invita ad attenderlo, a "fare attenzione" al suo passare in mezzo a noi... Facciamo memoria e condividiamo un momento importante in cui abbiamo chiaramente percepito che il Signore sia venuto a incontrarci.



Preghiamo con le parole del salmo 79

UNO DEI GENITORI:

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

UN FIGLIO:

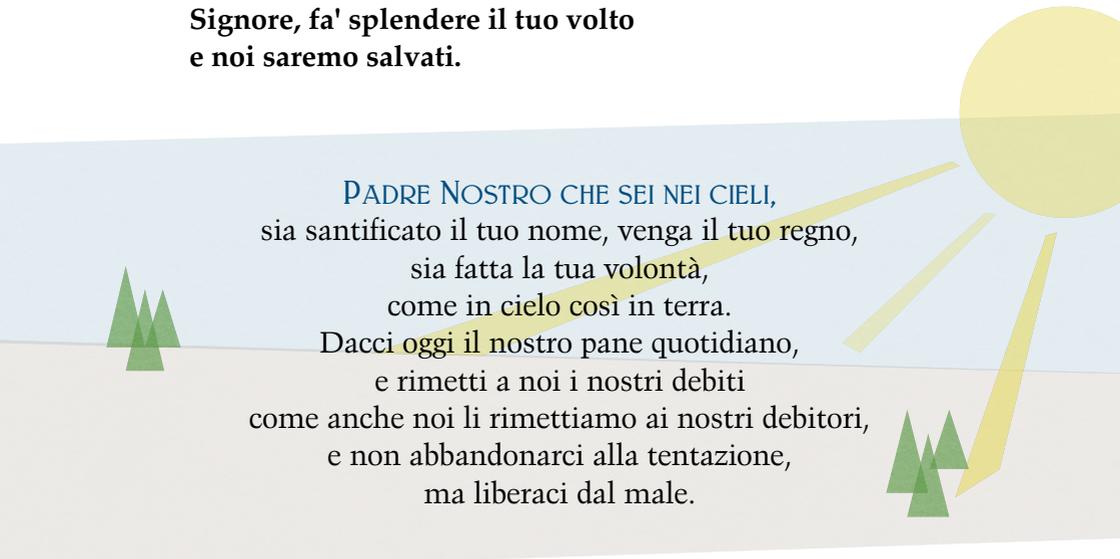
Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

UNO DEI GENITORI:

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

TUTTI:

**Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvati.**



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

Ti preghiamo, Signore, per la nostra famiglia,
perché nell'attenzione e nella vigilanza,
cerchi sempre la felicità in Te e non da un'altra parte.
Aiutaci, soprattutto in questo tempo difficile,
a credere che nessuno potrà mai rubarci questa felicità
e insegnaci a trasmetterla alle persone
che ogni giorno ci metti accanto.

TUTTI:

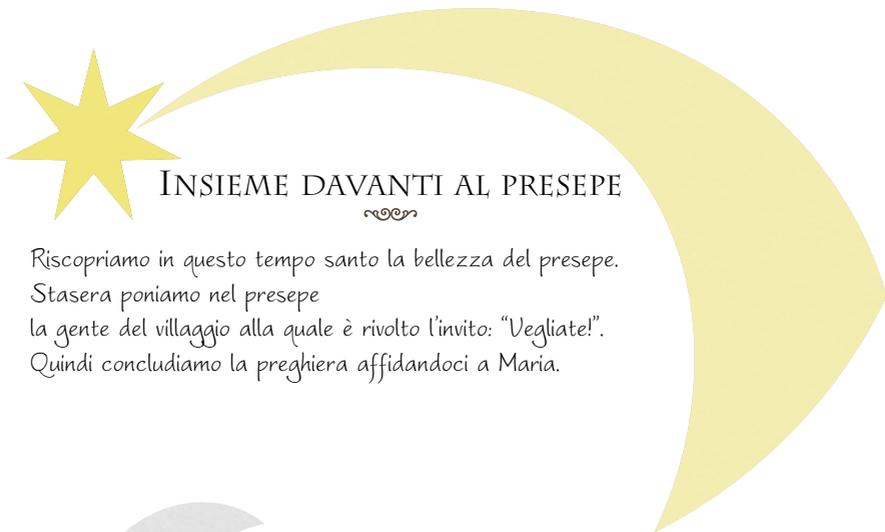
Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

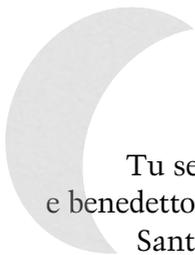
Rendiamo grazie a Dio.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



Riscopriamo in questo tempo santo la bellezza del presepe.
Stasera poniamo nel presepe
la gente del villaggio alla quale è rivolto l'invito: "Vegliate!".
Quindi concludiamo la preghiera affidandoci a Maria.



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, donna dell'attesa,

TUTTI:

Prega per noi.



Preparare
la via

SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Questo sarà sicuramente un Natale diverso per molte persone. Intorno a noi ci sono tanti e tanti bambini meno fortunati, uomini e donne senza una casa, e poi ci sono i carcerati, i malati, i disoccupati...

Ebbene prova a scrivere una lettera indirizzandola a una di queste persone, che magari nemmeno conosci.

Cosa vorresti augurargli per questo Santo Natale?

Se vuoi puoi condividere la lettera inviandola al nostro indirizzo mail: direzione@caritasroma.it
Proveremo a farla recapitare all'interessato!

II DOMENICA DI AVVENTO

Alza la voce, non temere;
annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!»

La famiglia si raccoglie in una stanza che, per tutto il tempo di Avvento e di Natale, sarà "l'Angolo della Preghiera".

Ci si riunisce intorno a un tavolino al centro del quale ci sono la Corona d'Avvento, una Bibbia aperta alla pagina del Vangelo o della lettura del giorno e il foglio con la "parola chiave".



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.



Un membro della famiglia accende la seconda candela della Corona d'Avvento.

TUTTI:

**Splenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto,
e fa' che accogliamo con gioia
la tua parola di vita.**

Lettura del Vangelo di Marco (1,1-8)

LETTORE:

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaìa:
«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

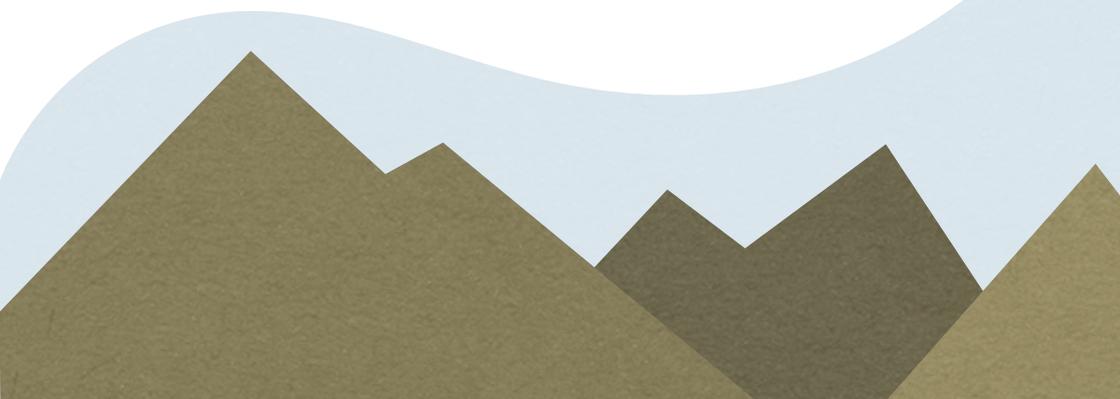
Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Viene letto un pensiero di Papa Francesco

2° LETTORE:

«**LE VALLI DA INNALZARE** rappresentano tutti i vuoti del nostro comportamento davanti a Dio. Un vuoto nella nostra vita può essere il fatto che non preghiamo o preghiamo poco. L'Avvento è allora il momento favorevole per pregare con più intensità, per riservare alla vita spirituale il posto importante che le spetta.

Un altro vuoto potrebbe essere la mancanza di carità verso il prossimo, soprattutto verso le persone più bisognose di aiuto non solo materiale, ma anche spirituale. Siamo chiamati ad essere più attenti alle necessità degli altri, più vicini».



Breve momento di silenzio.

Ognuno per conto proprio, rilegge il Vangelo provando a immaginare la scena: vediamo il deserto alle spalle e le acque del Giordano davanti a noi. Lì sentiamo

Giovanni proclamare ad alta voce:

“PREPARATE LA VIA al Signore che viene”.

- Quando sai che in casa tua verrà a trovarti qualcuno a cui tieni, metti tutto in ordine. Con Gesù funziona allo stesso modo: per accoglierlo veramente devi fare spazio nel cuore. Come? Il primo passo è dare un nome a tutti quegli ostacoli che ti allontanano da Lui (sentimenti di rancore, di giudizio, la noia, l'egoismo...). Il secondo è presentarli al Signore per chiedere la grazia di esserne “liberi”.



Preghiamo con le parole del salmo 84

UNO DEI GENITORI:

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

UN FIGLIO:

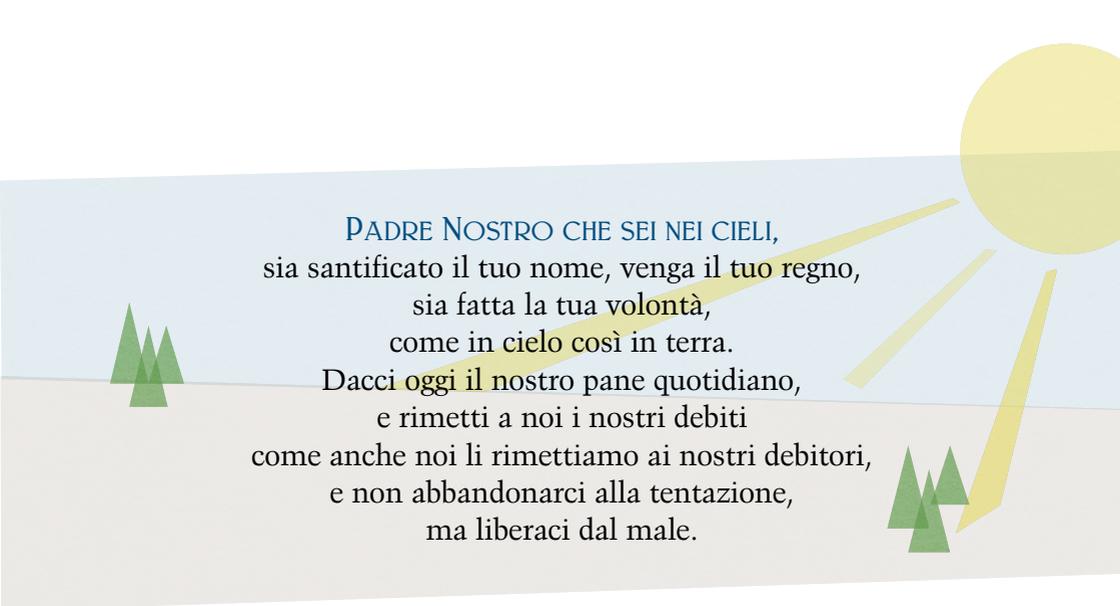
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

UNO DEI GENITORI:

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

TUTTI:

**Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.**

The illustration shows a simple landscape with a light blue sky and a light brown ground. A large yellow sun is in the upper right corner, with several yellow rays extending downwards. On the left side, there are three green pine trees. On the right side, there are also three green pine trees. The text is centered in the sky area.

PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

Ti preghiamo, Signore, per i poveri e per quanti,
a causa della pandemia, hanno perso il lavoro.
Aiutaci ad essere vicini, come famiglia,
alle persone più bisognose,
perché a nessuno manchi il pane,
la casa e soprattutto la dignità.
Fa' che possiamo aprire gli occhi e le braccia
alle necessità e alle sofferenze degli altri
e insegnaci a comprendere
che preparare la via a Te che vieni,
significa accogliere ogni fratello
che bussa alla porta del nostro cuore.

TUTTI:

Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

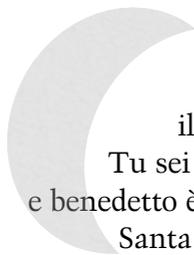
Rendiamo grazie a Dio.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



*Questa sera poniamo nel presepe
la culla che la notte di Natale accoglierà Gesù.
Quindi concludiamo la preghiera affidandoci a Maria.*



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, donna della Via,

TUTTI:

Prega per noi.



SEGNO DI SOLIDARIETÀ

«C'è più gioia nel dare che nel ricevere».

Per lasciare risuonare concretamente questa parola evangelica nella nostra vita, ci impegniamo in una colletta economica di fraternità a beneficio delle persone che in questo momento sono maggiormente affaticate e provate dalla pandemia.

III DOMENICA DI AVVENTO

«Io gioisco pienamente nel Signore...
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza»

La famiglia si raccoglie in una stanza che, per tutto il tempo di Avvento e di Natale, sarà "l'Angolo della Preghiera".

Ci si riunisce intorno a un tavolino al centro del quale ci sono la Corona d'Avvento, una Bibbia aperta alla pagina del Vangelo o della lettura del giorno e il foglio con la "parola chiave".



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.



Un membro della famiglia accende la terza candela (quella rosa) della Corona d'Avvento.

TUTTI:

**Splenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto,
e fa' che accogliamo con gioia
la tua parola di vita.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (5,16-24)

LETTORE:

Fratelli, **siate sempre lieti**, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Viene letto un pensiero di Papa Francesco

2° LETTORE:

«IL CUORE DELL'UOMO DESIDERA LA GIOIA... Ogni famiglia, ogni popolo aspira alla felicità. Ma qual è la gioia che il cristiano è chiamato a vivere e a testimoniare? È quella che viene dalla vicinanza di Dio, dalla sua presenza nella nostra vita. Da quando Gesù è entrato nella storia, con la sua nascita a Betlemme, l'umanità ha ricevuto il germe del Regno di Dio, come un terreno che riceve il seme, promessa del futuro raccolto. Non occorre più cercare altrove! Gesù è venuto a portare la gioia a tutti e per sempre... Gesù stesso è la nostra gioia».

Breve momento di silenzio.

Ognuno per conto proprio, rilegge attentamente la lettera di san Paolo. Si parla della gioia del cristiano, della gioia di chi ha incontrato l'amore di Dio e ha compreso di non poterne fare a meno.

Durante la condivisione si possono condividere frammenti di vita in cui abbiamo sentito nel cuore una grande gioia. I genitori potrebbero tirare fuori dalla polvere fotografie per raccontare ai figli alcuni fotogrammi belli della propria infanzia, oppure vedere insieme le immagini della nascita dei figli, del loro battesimo.



Preghiamo con le parole del salmo Lc 2

UNO DEI GENITORI:

**L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,**

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

UN FIGLIO:

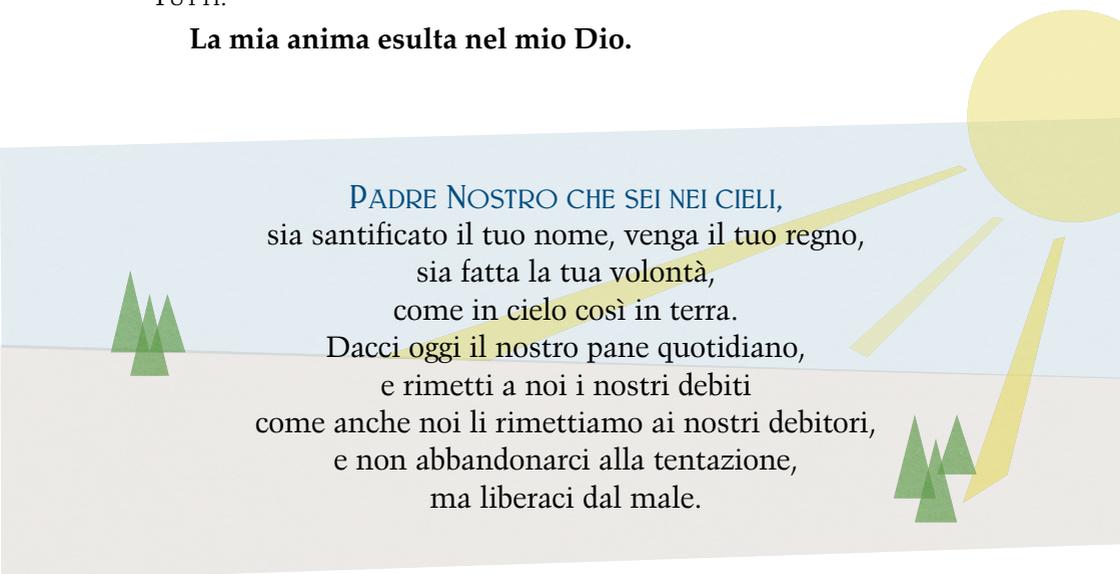
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

UNO DEI GENITORI:

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia.

TUTTI:

La mia anima esulta nel mio Dio.



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

Ti preghiamo, Signore, per le persone sole.
Aiuta la nostra famiglia a farsi carico di quella persona
che sappiamo vivere nella solitudine,
per donarle un po' di sostegno e di gioia.

Liberaci dall'egoismo e rendici capaci di "contagiare"
la felicità, la certezza che tu sei con noi sempre,
nella nostra casa, nella nostra vita.

TUTTI:

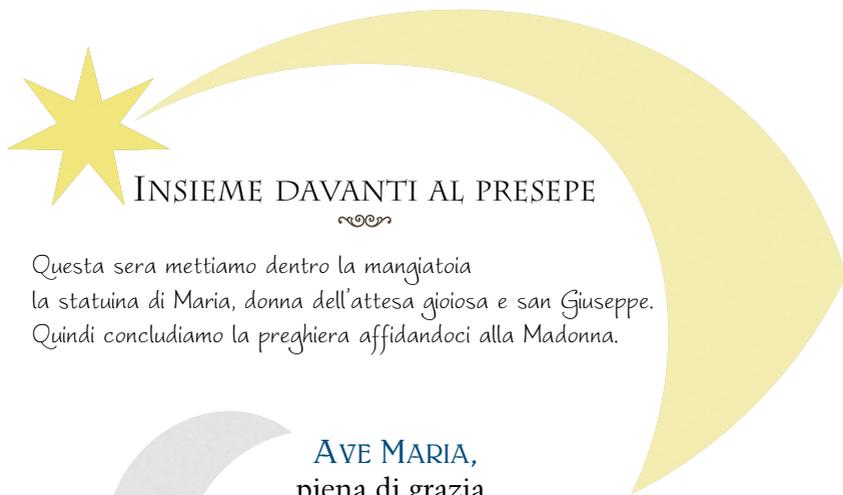
Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

Rendiamo grazie a Dio.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



*Questa sera mettiamo dentro la mangiatoia
la statuinina di Maria, donna dell'attesa gioiosa e san Giuseppe.
Quindi concludiamo la preghiera affidandoci alla Madonna.*

AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen.

GUIDA:

Maria, donna della vera Gioia,

TUTTI:

Prega per noi.



Fidarsi

SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Il desiderio di fidarsi di quella voce interiore che ci chiede di “essere migliori” ci invita a condividere l’essenziale con i nostri fratelli. Per questa giornata aderiamo alla colletta alimentare organizzata dalla diocesi.

Troverai davanti a diversi supermercati, tanti volontari che raccoglieranno generi alimentari per le persone in difficoltà.

IV DOMENICA DI AVVENTO

«Il Signore è con te»

La famiglia si raccoglie in una stanza che, per tutto il tempo di Avvento e di Natale, sarà "l'Angolo della Preghiera".

Ci si riunisce intorno a un tavolino al centro del quale ci sono la Corona d'Avvento, una Bibbia aperta alla pagina del Vangelo o della lettura del giorno e il foglio con la "parola chiave".



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.



Un membro della famiglia accende la quarta candela della Corona d'Avvento.

TUTTI:

**Splenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto,
e fa' che accogliamo con gioia
la tua parola di vita.**

Lettura del Vangelo di Luca (126-38)

LETTORE:

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei,

disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «**Non temere**, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: **nulla è impossibile a Dio**».

Allora Maria disse: «**Ecco la serva del Signore**: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Viene letto un pensiero di Papa Francesco

2° LETTORE:

«**QUANTE VOLTE GESÙ PASSA NELLA NOSTRA VITA**, e quante volte ci manda un angelo, e quante volte non ce ne rendiamo conto, perché siamo tanto presi, immersi nei nostri pensieri, nei nostri affari, da non accorgerci di Lui che passa e bussa alla porta del nostro cuore, chiedendo accoglienza, chiedendo un "sì", come quello di Maria. Quando noi sentiamo nel nostro cuore: "Vorrei essere più buono, più buona... Sono pentito di questo che ho fatto...", è proprio il Signore che bussa. Ti fa sentire la voglia di essere migliore, la voglia di rimanere più vicino agli altri, a Dio. Se tu senti questo, fermati. È il Signore! E allora vai a pregare, e forse a confessarti... Ricordati: se senti questa voglia di migliorare, è Lui che bussa: non lasciarlo passare!».

Breve momento di silenzio.

Ognuno per conto proprio, legge la pagina del Vangelo di Luca e prova a immaginare la scena.

- Cosa ti ha colpito del dialogo tra l'Arcangelo Gabriele e Maria?
- «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola», dice Maria all'Arcangelo. Sono parole che parlano di fiducia e di abbandono in un Dio che, anche nel buio o tra le preoccupazioni del vivere, non ti lascia mai solo. Ognuno può raccontare un momento significativo in cui ha sperimentato l'agire provvidenziale di Dio nella propria vita.



Preghiamo con le parole del salmo 88

UNO DEI GENITORI:

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

UN FIGLIO:

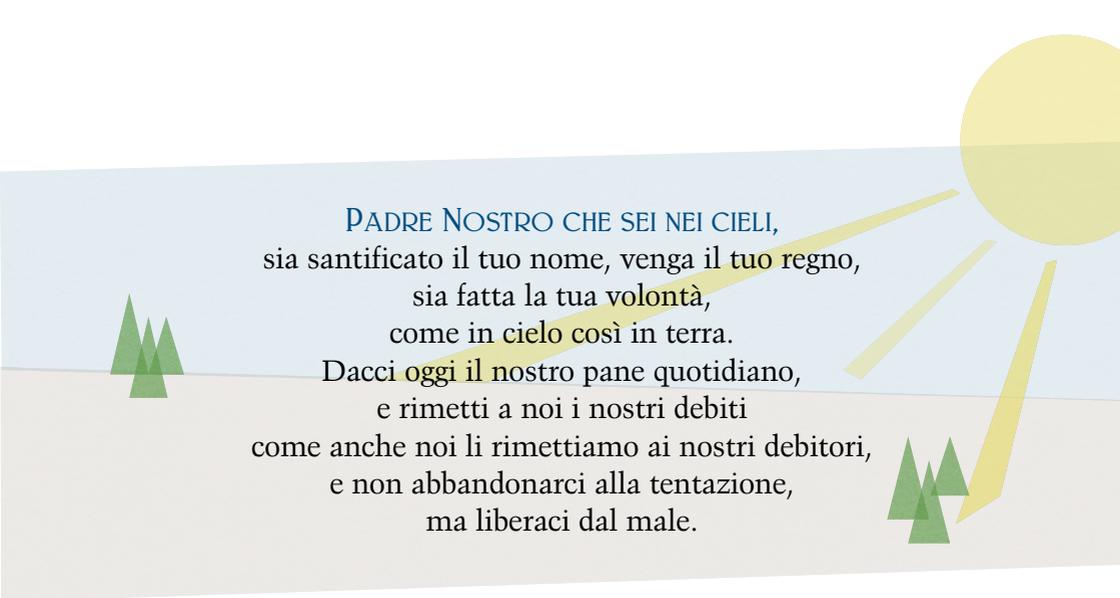
«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

UNO DEI GENITORI:

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

TUTTI:

Canterò per sempre l'amore del Signore.



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

Ti preghiamo, Signore, di essere anche noi
messaggeri di buone notizie per gli altri,
soprattutto in questo tempo difficile.
Fa' che possiamo vederti e accoglierti
nei piccoli, nei poveri, negli ammalati,
e in tutti quelli che vengono da altre parti del mondo.
Aiutaci a riconoscerti quando bussì
alla porta del nostro cuore,
perché possiamo aprirti con gioia,
e lasciarti entrare.

TUTTI:

Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

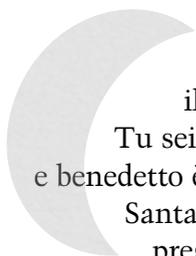
Rendiamo grazie a Dio.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



Questa sera mettiamo nel presepe
la statua dell'Angelo,
il "messaggero" di Dio, che ci invita a fidarci del Signore.
Quindi concludiamo la preghiera affidandoci alla Madonna.



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, donna della fiducia,

TUTTI:

Prega per noi.



SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Lungo questa settimana tutta la famiglia si impegni a “trovare” un gesto concreto di vicinanza per portare a qualcuno (in qualsiasi modo suggerisca il cuore) la gioia del Natale.

NATALE DEL SIGNORE

«Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce»

Il 24 sera (prima di scartare i regali), oppure il giorno di Natale
la famiglia si raduna intorno al presepe.



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.

GUIDA:

Ralleghiamoci tutti nel Signore
perché è nato nel mondo il Salvatore.

TUTTI:

Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



Adagiamo nella mangiatoia
il bambino Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi.

LETTORE:

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: **troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia**».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Breve momento di silenzio.

Ognuno, per conto proprio, legge la pagina
del Vangelo di Luca e prova a immaginare la scena.

Ci sono i pastori storditi e meravigliati
da questo coro in festa di angeli che li invita ad andare nella mangiatoia.

- Anche voi vi trovate insieme davanti la mangiatoia. Sarebbe bello riuscire a condividere la bellezza dei vostri sentimenti di fronte al mistero di un Dio che si fa uomo per "stare in mezzo a noi", per riaccendere ogni giorno la speranza e la gioia di saperci salvati.





Preghiamo con le parole del salmo 95

UNO DEI GENITORI:

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

UN FIGLIO:

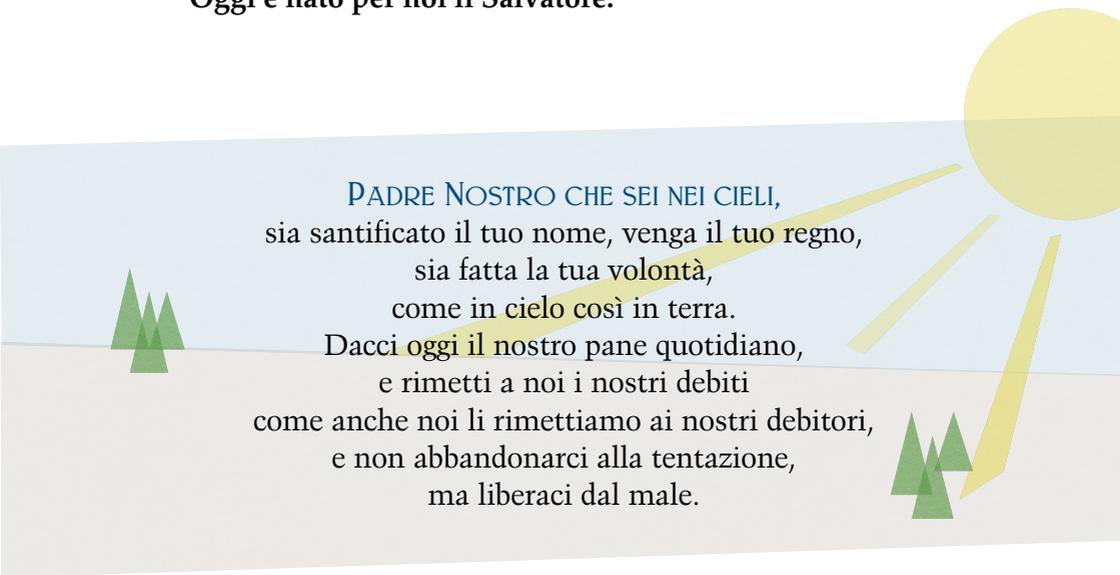
Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

UNO DEI GENITORI:

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

TUTTI:

Oggi è nato per noi il Salvatore.



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

O Dio, che in modo mirabile
ci hai creati a tua immagine
e in modo più mirabile
ci hai rinnovati e redenti,
fa' che possiamo condividere
la vita divina del tuo Figlio,
che oggi ha voluto assumere
la nostra natura umana.

TUTTI:

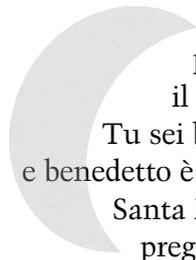
Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

Rendiamo grazie a Dio.



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, porta del cielo,

TUTTI:

Prega per noi.



SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Lungo il corso di questa settimana, proviamo a fare memoria e a costruire l'albero genealogico della nostra famiglia, ricordando e condividendo tutti quei segni di carità dati e ricevuti.

SACRA FAMIGLIA

«I miei occhi hanno visto la tua salvezza»

Sabato sera la famiglia si raccoglie davanti al presepe.
Questa sera non abbiamo personaggi da portare davanti alla grotta
se non la nostra famiglia.



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.

GUIDA:

Ralleghiamoci tutti nel Signore
perché è nato nel mondo il Salvatore.

TUTTI:

Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo.

Lettura del Vangelo di Luca (2,22-40)

LETTORE:

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme **per presentarlo al Signore** - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per **offrire** in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,

preparata da te davanti a tutti i popoli:

luce per rivelarti alle genti

e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

Breve momento di silenzio.

Ognuno, per conto proprio, legge la pagina del Vangelo di Luca e prova a immaginare la scena: il grande tempio, la "santa famiglia" e Simeone che, tenendo Gesù tra le braccia, benedisse Dio con parole piene di fede e di gratitudine.

Contemplando anche voi la Sacra Famiglia, potete riempire questo prezioso angolo di tempo solo per condividere il vostro "grazie" al Signore per la vita e per tutto il buono che vi ha donato.



Continuiamo a pregare con le parole del salmo 104

UNO DEI GENITORI:

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere.

A lui cantate, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie.

UN FIGLIO:

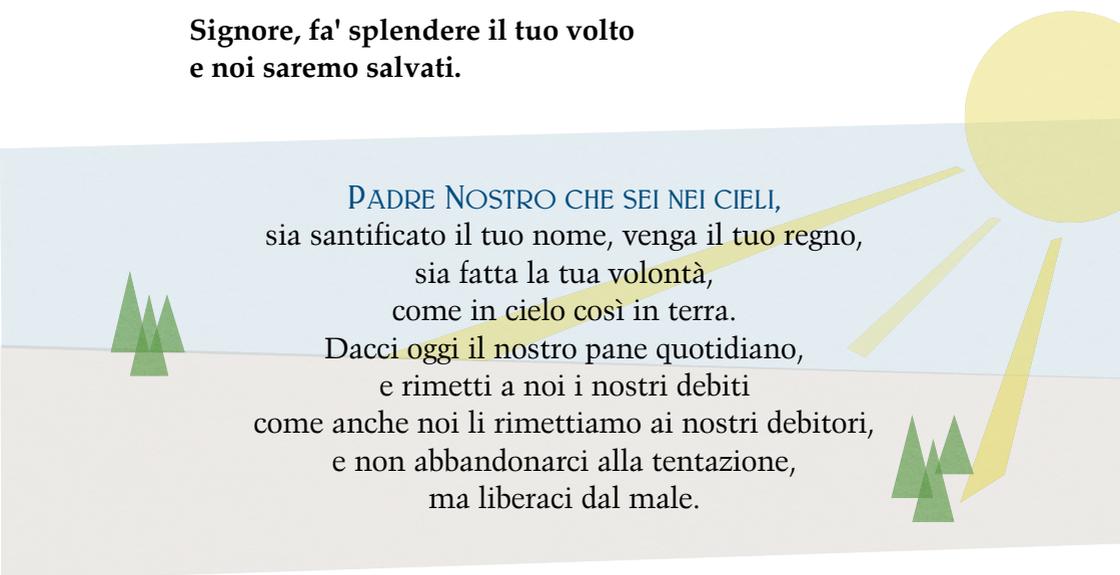
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.

UNO DEI GENITORI:

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

TUTTI:

**Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvati.**

A stylized illustration of a landscape. The top half is a light blue sky with a large yellow sun on the right. Three yellow rays of light extend from the sun towards the center. The bottom half is a light brown ground with two green pine trees on the left and two on the right. A horizontal line separates the sky and ground.

PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

O Dio, nostro Padre,
che nella santa Famiglia
ci hai dato un vero modello di vita,
fa' che nelle nostre famiglie fioriscano
le stesse virtù e lo stesso amore,
perché possiamo fin da ora godere la gioia senza fine.

TUTTI:

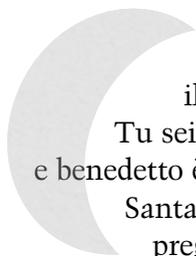
Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

Rendiamo grazie a Dio.



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, regina della famiglia,

TUTTI:

Prega per noi.



SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Prendiamo un tempo per interrogarci e condividere su quanto siamo disponibili nel farci sorprendere dagli incontri che possono cambiarci la vita, senza lasciarci condizionare dalle impressioni del primo incontro o dai pregiudizi. Potremmo vedere un film insieme e farne oggetto di discussione in famiglia (alcuni titoli: Quasi amici, Bangla...)

GRAN MADRE DI DIO

«Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace»

Di sera la famiglia si raccoglie davanti al presepe.



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.

GUIDA:

Ralleghiamoci tutti nel Signore
perché è nato nel mondo il Salvatore.

TUTTI:

Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo.

Lettura del Vangelo di Luca (2,16-21)

LETTORE:

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Breve momento di silenzio.

Ognuno per conto proprio, legge la pagina del Vangelo di Luca.

Di fronte alla mangiatoia i pastori rimasero a bocca aperta
e tutti coloro che udivano il loro racconto
rimanevano STUPITI... MERAVIGLIATI.

- Facendo memoria di tutte queste settimane scandite dalla preghiera, come hai vissuto il Natale di Gesù?
- È stato un Natale come altri, oppure che c'è stato qualcosa di diverso... qualcosa di speciale?



Preghiamo con le parole del salmo 66

UNO DEI GENITORI:

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;

UN FIGLIO:

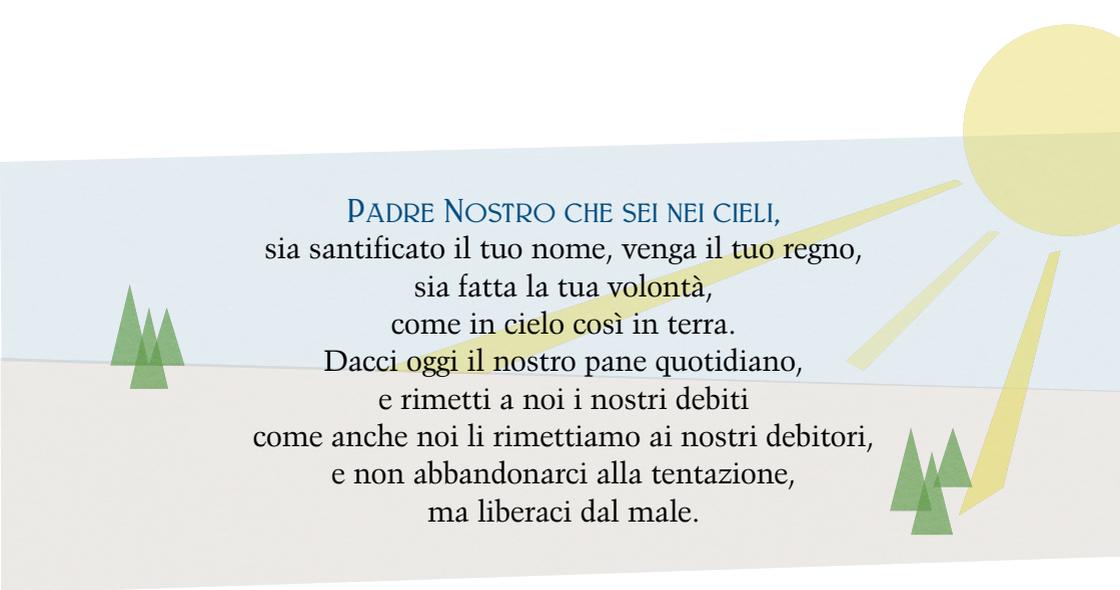
Gioiscano le nazioni e si rallegrino.
Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

UNO DEI GENITORI:

Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

TUTTI:

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

Padre buono,
che in Maria, vergine e madre,
benedetta fra tutte le donne,
hai stabilito la dimora
del tuo Verbo fatto uomo tra noi,
donaci il tuo Spirito,
perché tutta la nostra vita
si renda disponibile ad accogliere l'ineestimabile dono
del Cristo tuo figlio.

TUTTI:

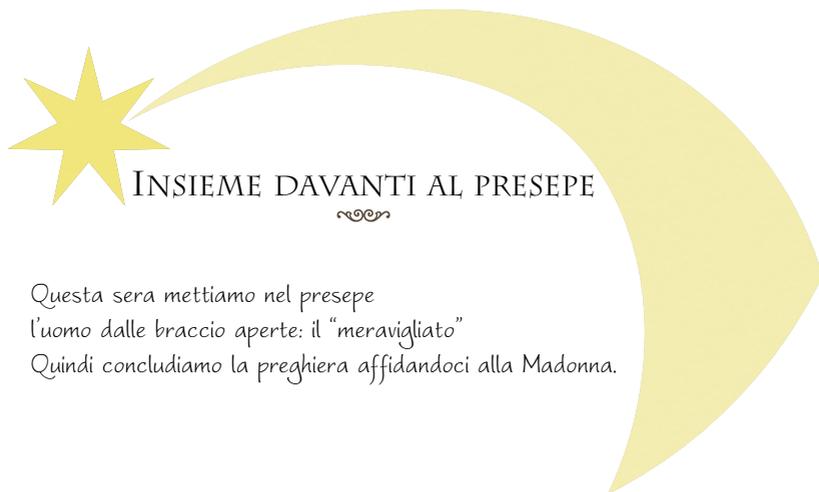
Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

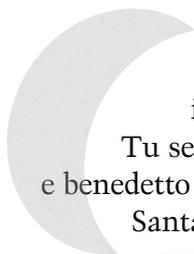
Rendiamo grazie a Dio.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



Questa sera mettiamo nel presepe
l'uomo dalle braccia aperte: il "meravigliato"
Quindi concludiamo la preghiera affidandoci alla Madonna.



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, madre del Divino Amore,

TUTTI:

Prega per noi.



SEGNO DI SOLIDARIETÀ

Alla luce di quanto vissuto in tutto questo tempo,
quale nuovo stile di vita vogliamo adottare come famiglia?
Facciamo una scelta concreta, di rottura con il passato,
anche piccola (vicinanza della porta accanto, compagnia
ad una persona anziana, sostegno di una realtà particolare...).

Impegniamoci per tutto l'anno a fare un gesto concreto:
una telefonata settimanale a un parente;
la spesa alla vicina anziana...

EPIFANIA DEL SIGNORE

«Allora guarderai e sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te».

La famiglia si raccoglie davanti al presepe.



GUIDA:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

TUTTI:

Amen.

GUIDA:

Ralleghiamoci tutti nel Signore
perché è nato nel mondo il Salvatore.

TUTTI:

Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo.

Lettura del Vangelo di Matteo (2,1-12)

LETTORE:

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele".

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, **per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.**

Breve momento di silenzio.

Ognuno per conto proprio, legge la pagina del Vangelo di Matteo
e prova a immaginare la scena:

il viaggio dei Magi, dall'arrivo a Gerusalemme, prima,
e a Betlemme, dopo,

fino al momento in cui fecero ritorno al loro paese.

- Cosa avranno provato quando si sono trovati di fronte al bambino Gesù? Come te lo immagino il loro ritorno verso casa? Ci sarà stata una luce diversa nei loro occhi e nel loro cuore?
- E tu, dopo avere contemplato e rivissuto il grande mistero del "Verbo che si è fatto uomo", come ti appresti a ripartire incontro al tuo viaggio? Cosa ti rimane di questo Natale? Qual è il regalo più prezioso che hai trovato non sotto l'albero o dentro una calza, bensì dentro la mangiatoia?



Preghiamo con le parole del Libro del profeta Isaia

UNO DEI GENITORI:

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.

UN FIGLIO:

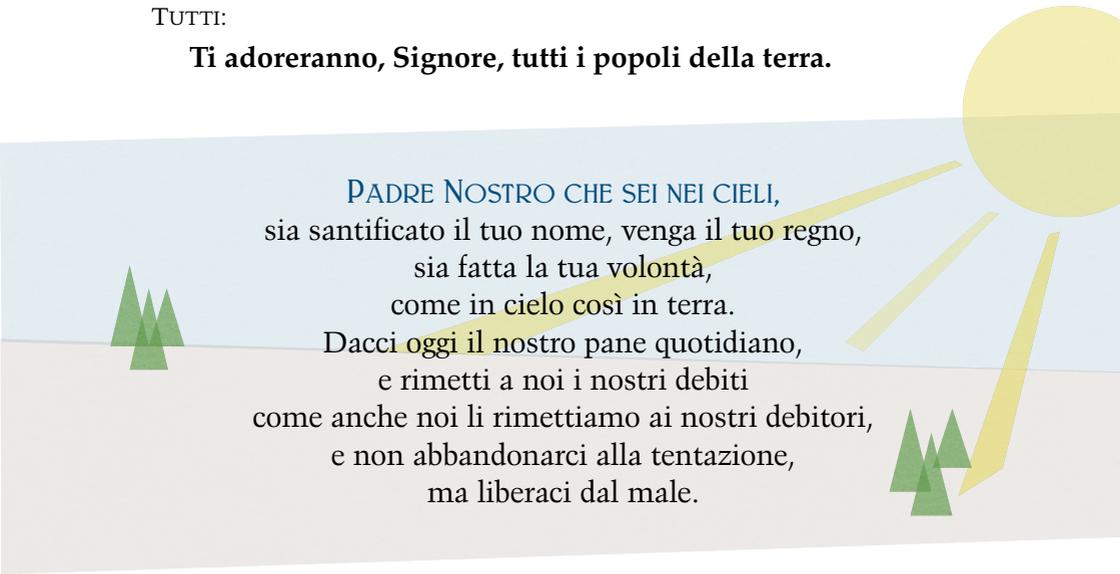
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.

UNO DEI GENITORI:

Alza gli occhi intorno e guarda:
...sarai raggianti,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te.

TUTTI:

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

GUIDA:

Illuminaci, o Signore, e infiamma i nostri cuori
con lo splendore della tua gloria,

perché cresciamo nella conoscenza del Salvatore
e restiamo in vera comunione con lui.

TUTTI:

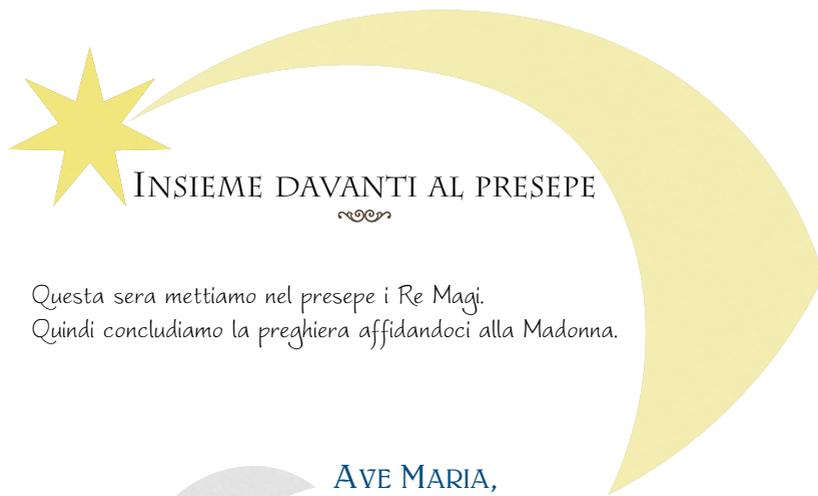
Amen.

GUIDA:

Benediciamo il Signore

TUTTI:

Rendiamo grazie a Dio.



INSIEME DAVANTI AL PRESEPE



*Questa sera mettiamo nel presepe i Re Magi.
Quindi concludiamo la preghiera affidandoci alla Madonna.*

AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

GUIDA:

Maria, madre del cammino,

TUTTI:

Prega per noi.

CATECHESI
in
FAMIGLIA



MOMENTO DELLA LUCE: PRESENTAZIONE



CARI GENITORI,
vi presentiamo uno schema di catechesi che chiamiamo “momento della luce” da vivere in famiglia nelle settimane di Avvento.

Non vi spaventate della parola, non dovete fare i catechisti nel senso di spiegare cose particolari. Si tratta invece di vivere con i vostri figli un momento di condivisione in cui provate insieme ad ascoltarvi l'un l'altro e ad ascoltare il Signore.

Per questo vi proponiamo uno strumento molto semplice: è la traccia per un incontro familiare di circa 20/30 minuti, che non richiede da parte vostra alcuna particolare preparazione religiosa, ma solo il desiderio di provare a parlare in modo vero tra voi. Il “**Momento della Luce**” prevede una condivisione del vissuto, l'ascolto di un breve testo, una semplice preghiera. È un metodo sperimentato (anche da famiglie in cui uno dei genitori non è credente e da famiglie in cui c'è un solo genitore in casa) e può attivare un dialogo prezioso, che aiuta le relazioni.

La proposta è questa: a partire dall'ultima settimana di novembre (dal 23/11) e poi per le quattro settimane di Avvento trovate un momento settimanale di condivisione e preghiera della durata di 20/30 minuti. In tutto sono cinque incontri familiari. Sappiamo che non è poco chiedervi di trovare ogni settimana mezz'ora per stare tutti insieme in questo modo, ma siamo convinti che in questo periodo sia quanto mai necessario.

Lo schema dell'incontro ha 5 punti:

1. INIZIO,
2. CONDIVISIONE,

3. ASCOLTO,
4. PREGHIERA,
5. CONCLUSIONE.

Il punto 3 - la lettura di un breve testo e una domanda a cui rispondere - è ogni settimana diverso: i testi sono ispirati a un brano del vangelo e a una lettera che il Papa ha scritto l'anno scorso sul significato e il valore del presepe. Ogni settimana potrete così riflettere su un elemento del presepe e sul suo significato per la vostra famiglia, e nel frattempo cominciare concretamente a prepararlo.

Da questo schema essenziale in 5 punti non è opportuno togliere qualcosa. A seconda delle necessità della settimana o delle abitudini familiari, invece, potete aggiungere liberamente degli elementi nuovi: per esempio un simbolo particolare, una canzone o un canto religioso (all'inizio e/o alla fine), oppure delle preghiere spontanee (al punto 4 prima del Padre Nostro), oppure un momento in cui ci si chiede perdono per qualcosa, un momento in cui ci si ringrazia per qualcosa, ecc.

Per prepararvi a organizzare e vivere il **"Momento della Luce"**, potete guardare un breve video che trovate sul canale YouTube dell'Ufficio catechistico di Roma:

https://youtu.be/_Js5rW5TVW4

Vi auguriamo un buon Avvento 2020: siamo sicuri che il Signore è con noi anche in questo tempo così difficile!



STRUTTURA DELL'INCONTRO



PRIMA DI INIZIARE...

- Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.
- Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.
- Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda.
- Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

1. INIZIO

- a. Si accende la candela al centro.
- b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: *“Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen”*.

2. CONDIVISIONE

- a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: *“Questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...”*.
- b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: *“Questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...”*.

3. ASCOLTO

- a. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
- b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.

4. PREGHIERA

- c. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: *“Facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...”*.
- a. Al termine del silenzio, il genitore inizia: *“Padre Nostro...”* e tutti pregano il Padre Nostro.

5. CONCLUSIONE

- a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: *“Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen”*.
- b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: *“Dio ti benedica”*.
- c. Si spegne la candela.

N.B. è importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee (“io penso che...”), ma piuttosto sulle emozioni (“mi sono sentito così...”) e i vissuti che le hanno generate (“...quando mi è successo questo”). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento “per i figli” ma per tutta la famiglia. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.



Il percorso dell'Avvento 2020 si ispira, per i testi e le domande, al racconto evangelico della nascita di Gesù (Luca 2,1-20; Mt 2,1-6) e alla lettera **ADMIRABILE SIGNUM** di Papa Francesco sul significato e il valore del presepe (1 dicembre 2019). Scrive il Papa:

«Cari fratelli e sorelle,

il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli».

Nelle pagine successive troverete i testi e le domande necessari per vivere il punto 3 del **"Momento della Luce"**.

PRIMA SETTIMANA: 23-28 NOVEMBRE



Il primo simbolo del presepe è la notte oscura nella quale si accende una luce.

*«E subito nella notte apparve con l'angelo
una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:
«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama».*

(cfr. Lc 2,13)

Quando costruiamo il presepe usiamo come sfondo un cielo stellato, perché la nascita di Gesù avviene nel buio e nel silenzio della notte. Non è solo per fedeltà al racconto del Vangelo che lo facciamo così, ma anche per il significato che possiede.

L'oscurità della notte è un simbolo dei momenti oscuri della nostra vita, quelli in cui siamo in difficoltà, tristi, e non sappiamo dove andare perché non si vede nulla. Il buio fa paura, e a volte fa sentire soli. Ma nell'oscurità della notte si accendono delle luci: piccole luci come le stelle nel cielo, e poi luci più grandi, come la stella cometa per i re magi o, ancora di più, la luce dell'apparizione degli angeli per i pastori. Queste luci sono per tutti loro un segno che non sono soli, che devono mettersi in cammino per raggiungere la grotta e incontrare il Signore. E anche per noi quando la vita è buia ci sono delle luci, che ci dicono che non siamo soli e c'è ancora un cammino da compiere.

DOMANDA: Quando in famiglia mi sento al buio e solo, e quando invece nella luce e insieme?



SECONDA SETTIMANA: 30 NOVEMBRE-5 DICEMBRE

Il secondo simbolo è la terra in cui Gesù nasce: Betlemme.

*«Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode...
perché così è scritto per mezzo del profeta:*

*E tu, Betlemme, terra di Giuda,
non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda:
da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele».*

(Mt 2,1.5-6.3)

Gesù nasce in un posto poco conosciuto, in un paesino. Eppure qui avviene un fatto significativo per l'intera umanità, che ancora attraversa il tempo e lo spazio: Dio si fa uomo. Betlemme era una cittadina piccolissima di Israele, il suo nome significa: "casa del pane" e questo significato evoca qualcosa di bello e familiare.

Spesso nelle nostre case capita che mamma o papà preparino un dolce, il pane, oppure un piatto speciale, e la casa si riempie di un odore buonissimo. Chi arriva da fuori sente subito il profumo e si sente "a casa".

Betlemme ci aiuta a capire che nella nostra famiglia, piccola o grande che sia, in un momento facile o difficile, c'è un odore che caratterizza la nostra casa: è l'odore di casa, quello che ci fa sentire a casa, quello che fa essere la nostra famiglia come Betlemme "casa del pane"!

DOMANDA: Qual è l'odore che più mi piace nella mia famiglia, quello che mi fa sentire veramente a casa? A cosa mi fa pensare?

TERZA SETTIMANA: 7-12 DICEMBRE



Il terzo simbolo del presepe sono i pastori e i re Magi.

*«C'erano in quella regione alcuni pastori
che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge.*

*Un angelo del Signore si presentò davanti a loro
e la gloria del Signore li avvolse di luce.*

*I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio
per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro».*

(Lc 2,8-9.20)

«Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano:

*«Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua
stella, e siamo venuti per adorarlo».*

(Mt 2,1-2)

Questi personaggi, così diversi tra loro, sono il simbolo di tutte le persone che incontrano Gesù: i pastori erano le persone più povere e umili, mentre i Magi erano degli stranieri ricchi e sapienti.

I pastori ricevono l'annuncio degli angeli, i Magi vedono la stella cometa, ma tutti si mettono in cammino verso la grotta. I pastori non devono camminare molto, perché erano vicini a Betlemme; i Magi, invece, partono da un paese lontano e ci mettono tanto tempo per arrivare, ma alla fine giungono a incontrare Dio fatto uomo. I pastori e i Magi ci dicono che ognuno di noi, grande o piccolo, vicino o lontano, ricco o povero, può mettersi in cammino verso Gesù.

DOMANDA: In famiglia siamo tutti diversi: cosa mi piace della diversità di ciascuno?



QUARTA SETTIMANA: 14-19 DICEMBRE

Il quarto simbolo del presepe sono i personaggi che troviamo dentro la grotta: Giuseppe, Maria, il bue e l'asinello.

«I pastori andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore».

(Lc 2,16.19)

Nel presepe Maria è una mamma che contempla il suo bambino, lo cura e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe, che in genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Egli è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Poi ci sono il bue e l'asinello, che con i loro corpi e il loro fiato facevano caldo nel freddo della notte. Il bue e l'asinello portano calore a Gesù, mentre Maria e Giuseppe lo proteggono e lo amano in modo speciale.

DOMANDA: Quando nella mia famiglia avverto calore e protezione e quando invece mi sento "al freddo"?

QUINTA SETTIMANA: 21-26 DICEMBRE



Il quinto simbolo del presepe è Gesù bambino.

«Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia».

(Lc 2,7)

Nel presepe Gesù è l'ultima statua che collochiamo. Molte famiglie, di ritorno dalla messa della notte di Natale, si recano insieme al presepe, preparato durante l'Avvento, per porre Gesù nella mangiatoia, facendo compiere questo gesto al più piccolo della casa. Gesù è l'ultimo ad arrivare, perché c'è una lunga preparazione alla sua venuta, ma senza la sua venuta il presepe non avrebbe nessun valore. Tutto quel paesaggio, tutti quei personaggi, tutto è costruito per mettere il Bambinello nella mangiatoia e festeggiare che Dio è venuto a vivere in mezzo a noi per portare la gioia e la pace del cielo sulla terra. Maria e Giuseppe, i pastori, i Magi: tutti vedevano un bambino, ma in quel bambino percepivano la presenza di Dio. È così anche per la nostra famiglia: la presenza di Gesù nella nostra vita è invisibile ma reale. Guardandoci gli uni gli altri possiamo percepire che Dio è davvero in mezzo a noi.

DOMANDA: In quali momenti nella mia famiglia sento Gesù presente in mezzo a noi?

AFFIDAMENTO
a
MARIA



AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE A MARIA

- (testo ispirato a Evangelii Gaudium, 286) -



ATE, O MARIA,
Madre della Chiesa e Regina della famiglia,
affidiamo la nostra famiglia
in questo tempo di attesa del Natale.
Tu vedi le nostre gioie e le nostre speranze,
le nostre tristezze e le nostre paure.

Tu, che hai trasformato una stalla per animali
nella casa per Gesù,
con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza,
aiutaci ad accoglierlo nella semplicità della nostra casa.

Tu, che sei la piccola serva del Padre che esulta nella fede,
aiutaci ad elevare a Dio la nostra lode
e il nostro ringraziamento.

Tu, che sei l'amica sempre attenta,
fa' che non venga mai a mancare il vino della Gioia
nella nostra vita.

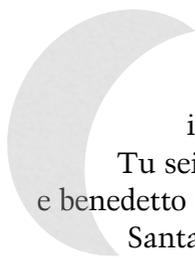
Tu, che sei stata trafitta dal dolore della croce,
comprendi tutte le nostre pene.

Quale madre di tutti,
sei luce di speranza anche nei tempi bui;
sei la missionaria che si avvicina a noi
per accompagnarci nella vita,
aprendo i nostri cuori alla fede con il tuo affetto materno.

Come una vera madre,
cammina con noi,
canta con noi,
ed effondi incessantemente in noi
la vicinanza dell'amore di Dio.

Ti affidiamo i nonni, le persone anziane, i malati.
Ti affidiamo gli sposi, i genitori, i figli.
Ti affidiamo i giovani, i ragazzi, i bambini.
Ti affidiamo chi è nel dolore e nel lutto.
Ti affidiamo i poveri e chi è solo.

Siamo certi che, con la tua presenza di madre,
la nostra casa sarà sempre ricolma di fiducia
e potrà essere una piccola chiesa,
dove riconoscere sempre la presenza di Dio.



AVE MARIA,
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.



*Gioite
ed esultate*

